

→ **Progressisti** Il leader del Ps e il capo Spd: «Noi e il Pd, priorità condivise»

→ **«Sostenibilità** e crescita: ricostruiamo insieme la dignità dei nostri Paesi»

Gabriel e Hollande «Patto per l'Europa»

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

ROMA

Il «Patto per l'Europa» vive in quella piazza gremita nel cuore di Roma. Vive in una visione e in un linguaggio che accomunano, anche personalmente, i leader di tre grandi forze di progresso: Pier Luigi Bersani, Francois Hollande, Sigmar Gabriel. È il «patto» per una Europa che non concepisce la globalizzazione come il dominio dei mercati finanziari. È l'Europa dei diritti sociali, che investe su ricerca e istruzione. Che guarda al futuro.

Al vertice del G20 di Cannes, Silvio Berlusconi ha vestito di nuovo i panni di un interlocutore indesiderato, imbarazzante, soprattutto per il presidente francese, Nicolas Sarkozy, e la cancelliera tedesca, Angela Merkel. Ma sul palco di piazza San Giovanni sono presenti, in carne o in video, due leader di Francia e Germania che non confondono l'Italia con l'italietta del Cavaliere: il segretario della Spd, Sigmar Gabriel, e il candidato del Ps all'Eliseo, Francois Hollande. Il messaggio è chiaro: l'alternativa europea dei progressisti già vive in un progetto, in un programma, in priorità condivise. Lo afferma con forza Hollande nel suo videomessaggio: «Insieme - dice il leader dei Socialisti francesi - possiamo costruire uno spazio di democrazia, di rispetto, di dignità nei nostri Paesi, in Francia, in Italia, in Germania, e in Europa». Insieme. Per una economia sociale di mercato che non sia in balia della speculazione finanziaria. È il «Patto per l'Europa». Un'altra Europa è possibile. «Abbiamo la possibilità di cambiare. E di vincere», sottolinea Hollande. È una «piazza globale» quella che pulsa a Roma. Consapevole che una Europa divisa è una Europa marginale, sotto ricatto. Non è questa l'Europa evocata da Hollande, da Gaspar, da Bersani. «Potete essere orgogliosi del vostro Paese. L'Italia non ha bisogno di essere messa sotto tutela da Germania e Francia. L'Italia ha bisogno di un governo che rappresenti la sua gente

laboriosa e orgogliosa. L'Italia di cui voi siete espressione», dice nel suo applaudito intervento, Sigmar Gabriel.

L'Europa dei progressisti, rileva a sua volta Hollande, è «un'Europa che sia in grado di affrontare la questione greca, con rispetto e autorevolezza. Un'Europa che possa intraprendere una politica di crescita e allo stesso tempo di riduzione dei deficit». «Insieme, magari dall'anno prossimo, possiamo o potremo riorganizzare l'Europa, riorientare le sue scelte e agire di concerto, insieme - è il messaggio del leader del Ps - i nostri tre Paesi, Francia, Italia e Germania, per costruire uno spazio che sia quello della democrazia, del rispetto, della dignità, dell'impegno per un'Europa diversa».

LA SFIDA PER IL FUTURO

È una sfida entusiasmante. Un impegno per un futuro che si fa presente: «Abbiamo la possibilità di cambiare - insiste Hollande - In Francia farò di tutto, e mi impegno qui davanti a voi, per riuscire a sconfiggere Nicolas Sarkozy. Sarete voi a fare in modo, quando sarete chiamati a votare, di creare un'alternativa a Berlusconi insieme ai partiti democratici e di sinistra che si mobilitano per il cambiamento. E facciamo che ciò accada anche in Germania. Così credo che i francesi, gli italiani e i tedeschi riacquisteranno fiducia nel futuro e cre-

deranno finalmente possibile di avere l'Europa che sperano». «L'Italia - incalza Gabriel - merita un governo migliore: un governo che governi realmente anziché fingere di farlo. Un governo che si senta responsabile delle sorti del Paese. Un governo che attui una valida politica economica badando al contempo alle sue ricadute in termini di giustizia sociale, facendo sì che non siano i più deboli a dover sostenere i pesi maggiori. Un governo che punti alla crescita attraverso l'innovazione, che difenda il lavoro anziché accettare imbellesse la disoccupazione giovanile. Un governo dunque che riconduca l'Italia al posto che le spetta, nel cuore dell'Europa. Un tale governo è possibile, anzi è già pronto: si tratta del Partito democratico e di Pier Luigi Bersani». È l'Europa dei progressisti che ha idee, determinazione, programmi per rappresentare, afferma il leader della Spd, «una alternativa forte, credibile, al radicalismo liberista che ha provocato un disastro sociale». Un'Europa capace di costruire ponti di dialogo e di cooperazione con un mondo che cambia e che investe su una modernità che esalti e non mortifichi i diritti. Paesi come il Cile, che affida il suo messaggio di libertà al vice presidente della Dc cilena, Jorge Burgos: «Possiamo vincere insieme - dice Burgos dal palco - Insieme per un mondo migliore».❖

Boldrini: la solidarietà è una priorità globale

■ Alla grande manifestazione di piazza San Giovanni, il Pd ha voluto dare voce e spazio a una testimonianza «esterna» alla politica. Una nobile testimonianza di solidarietà attiva: quella dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (Unhcr). A parlare è stata Laura Boldrini, portavoce dell'Unhcr. «Abbia-

mo accolto - dice Boldrini a l'Unità - l'invito del Pd a illustrare le questioni umanitarie e l'importanza dei diritti umani specialmente in un momento come questo di crisi economica, in cui è più che mai importante non abbassare la guardia per non creare un pericoloso dualismo che inevitabilmente porta a esclusione e



Il presidente della Spd Sigmar Gabriel

tensioni». «La peggiore crisi umanitaria in atto è la carestia nel Corno d'Africa», ha ricordato la portavoce dell'Unhcr, esortando tutti «a non cadere nell'indifferenza e a non abituarsi al dolore dell'umanità». Inoltre, guardando alla «Primavera araba», Boldrini ha sottolineato come «in Libia, 1 milione e 300 mila persone sono fuggite verso i Paesi confinanti, mentre hanno attraversato il Mediterraneo 28 mila persone, meno del 2% di quelli in fuga. Ciò testimonia - rimarca la portavoce dell'Unhcr - che in Italia non si è abbattuto uno «tsunami umano» ma solo una fuga fisiologica in tempi di guerra».

Guardando all'Europa, Laura Bol-